

SUPporting Problem-
solving mentalities in
lifelong leaRning for
Trainers |

SUPPORT

Intellectual Output 2

**Near Peer Learning
Framework**

Concept and
Notebook



Project Partners

Coordinator



Partners



Questo rapporto è rilasciato con licenza internazionale Creative Commons Attribution 4.0.

Sei libero di:

Condividere: copiare e ridistribuire il materiale con qualsiasi mezzo o formato.

Adattare: remixare, trasformare e usare il materiale per qualsiasi scopo, anche commerciale. Il licenziante non può revocare queste libertà finché si rispettano i termini della licenza.

Secondo i seguenti termini:

Attribuzione - Devi dare un riconoscimento appropriato, fornire un link alla licenza e indicare se sono state apportate modifiche. Puoi farlo in qualsiasi modo plausibile, che il licenziante possa approvare te o il suo uso.

Condividi allo stesso modo - Se rimescoli, trasformi o ti basi sul materiale, devi diffondere i tuoi contributi con la stessa licenza dell'originale.

<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>



Erasmus+

The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Contents

Il concetto di Near-Peer Learning	4
Schema dei modelli SUPPORT del Near -Peer Learning	6
Modello 1: L'educatore come attivatore	7
Notebook del Near-Peer Learning	8
Progetta il tuo intervento	8
Modello 2: Facilitazione Paritaria	11
Notebook del Near-Peer Learning	12
Progetta il tuo intervento	12
Modello 3: La scelta degli educatori	15
The Near-Peer Learning Notebook	16
Progetta il tuo intervento	16
Notebook del Near-Peer Learning	20
Progetta un tuo intervento	20

Concetto di Near-Peer Learning

Nel 1916 John Dewey nel suo libro, *Democracy and Education*, scrisse, "L'educazione non è una questione di "dire" e farsi dire, ma un processo attivo e costruttivo." Più tardi, nel suo saggio intitolato "Experience and Education". Dewey ha approfondito la scienza dello sviluppo infantile e ha elaborato la teoria Costruttivista di base secondo cui la conoscenza viene costruita attraverso l'esperienza, piuttosto che trasmessa dall'insegnante allo studente attraverso la memorizzazione. Lo psicologo sovietico Lev Vygotsky, che ha sviluppato il concetto di Area di Sviluppo Ottimale, era un altro sostenitore dell'apprendimento costruttivo: nel suo libro, *Thought and Language*, fornisce la prova che gli studenti imparano meglio attraverso attività collaborative e significative di risoluzione dei problemi che attraverso esercizi solitari.

Le tre caratteristiche distintive della teoria costruttivista sono le seguenti:

- L'apprendimento avviene all'interno di un contesto che è esso stesso parte di ciò che viene appreso
- Il conoscere e il fare non possono essere separati
- L'apprendimento è un processo che si protrae nel tempo

Queste sono chiaramente affermazioni significative in un contesto sociale con relazioni continuative, dove le persone lavorano su progetti o compiti che sono in collaborazione o da condividere.

Educational Psychology Professor Alison King spiega in "Promoting Thinking Through Peer Learning" che gli esercizi di apprendimento tra pari, così semplici come far spiegare i concetti agli studenti,

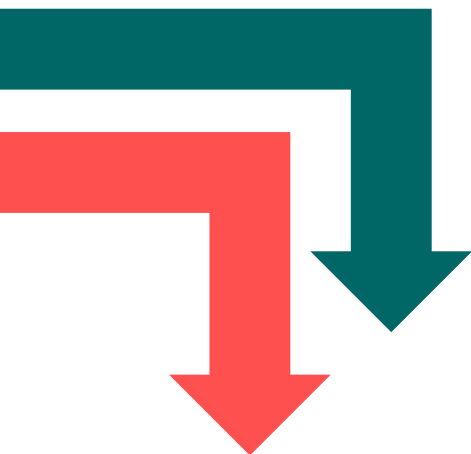
sono la prova della teoria della costruzione sociale al lavoro; l'atto di insegnare a un altro individuo richiede che gli studenti "chiariscano, elaborino e riconcettualizzino in altro modo il materiale". Joss Winn, Docente in Ricerca Educativa all'Università Lincoln, nel suo contributo del Dicembre 2011, "Student as Producer" propone alle scuole di ridisegnare radicalmente la relazione insegnante-studente per adattarsi alla teoria costruttivista della conoscenza. In "Pensieri personali sull'apprendimento" Carl Rogers si concentra sull'esperienza individuale di apprendimento efficace, e alla fine conclude che quasi l'intera struttura educativa tradizionale è in contrasto con questa esperienza. L'apprendimento attraverso l'auto-scoperta in un gruppo che individua un animatore è il "nuovo approccio" che Rogers raccomanda per l'educazione.

In generale, l'apprendimento tra pari può adottare i modelli di apprendimento costruttivista o di scoperta peer-to-peer: tuttavia, l'apprendimento tra pari manifesta in genere le idee costruttiviste in un modo più informale, quando l'apprendimento e la collaborazione vengono semplicemente applicati per risolvere qualche problema reale condiviso.

Schema dei modelli SUPPORT del Near -Peer Learning

Operando attraverso una mentalità di problem-solving in un processo di apprendimento near-peer sorgono delle strutture attive di facilitazione . Come gruppo, raccogliendo esperienze dalle modalità logiche del problem-posing e del problem-solving, proponiamo una rappresentazione concettuale delle strutture di apprendimento near-peer che segue quella dei diagrammi delle relazioni dinamiche per raggiungere le soluzioni.

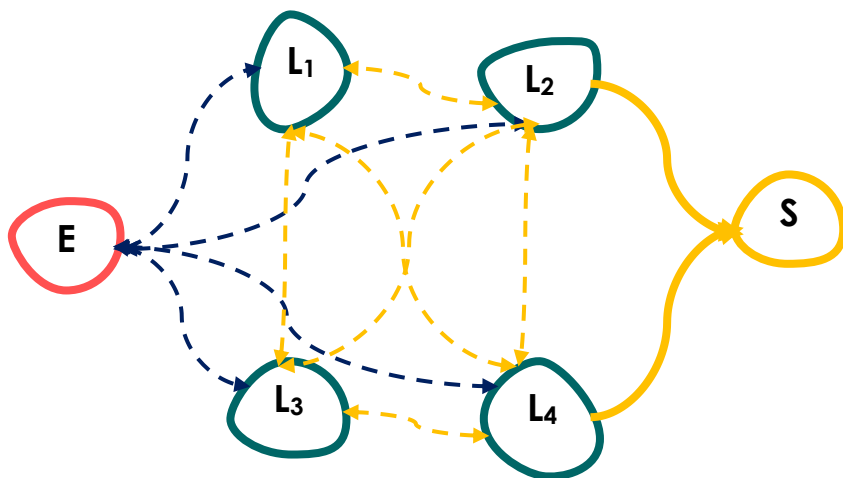
Un problema che è risolvibile, secondo la teoria comportamentale, si risolve attraverso la combinazione di più fasi. Estendiamo questo concetto e creiamo in questo capitolo una serie di 3 relazioni concettuali che possono sorgere dinamicamente in un ambiente di apprendimento tra pari quando si cerca di risolvere un problema.



Modello 1: L'educatore come attivatore

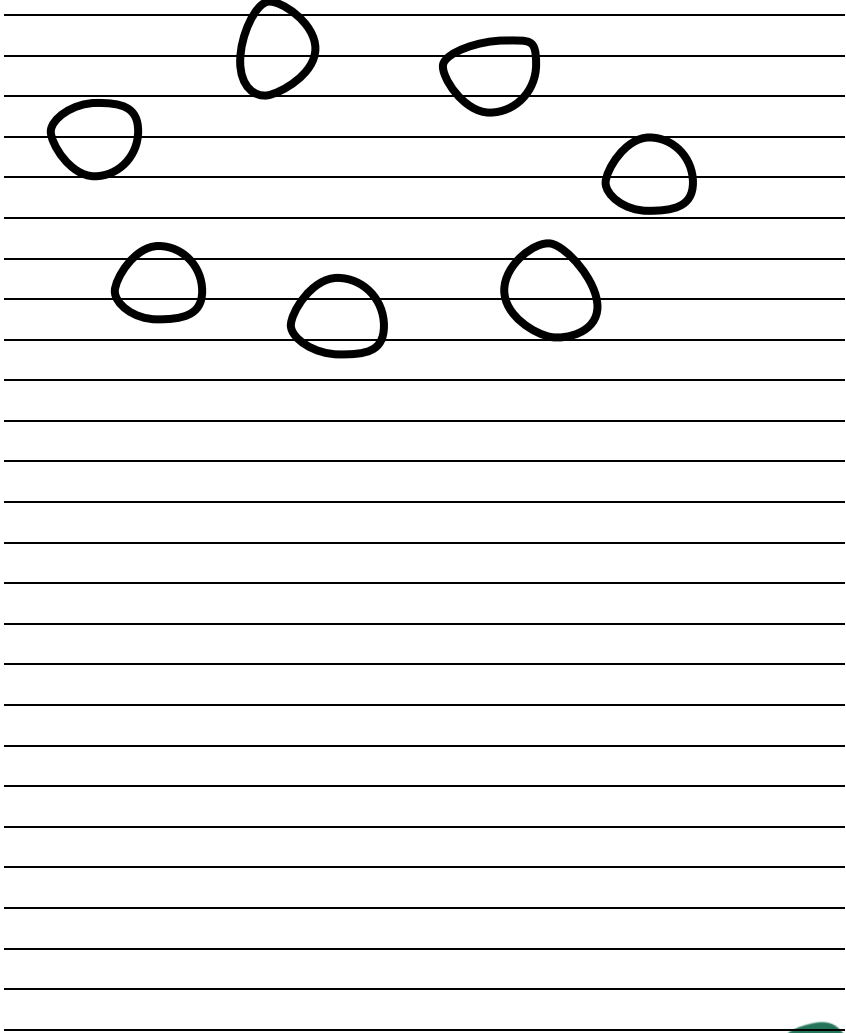
Nel primo modello di relazioni dinamiche in un processo di apprendimento tra pari, abbiamo esaminato un approccio in cui l'educatore riconosce e pone il problema, fornendo assistenza e input, mentre l'interazione e il percorso verso una soluzione comune, è deciso dalle relazioni tra gli studenti attraverso il processo di scambio di esperienze e conoscenze su un argomento.

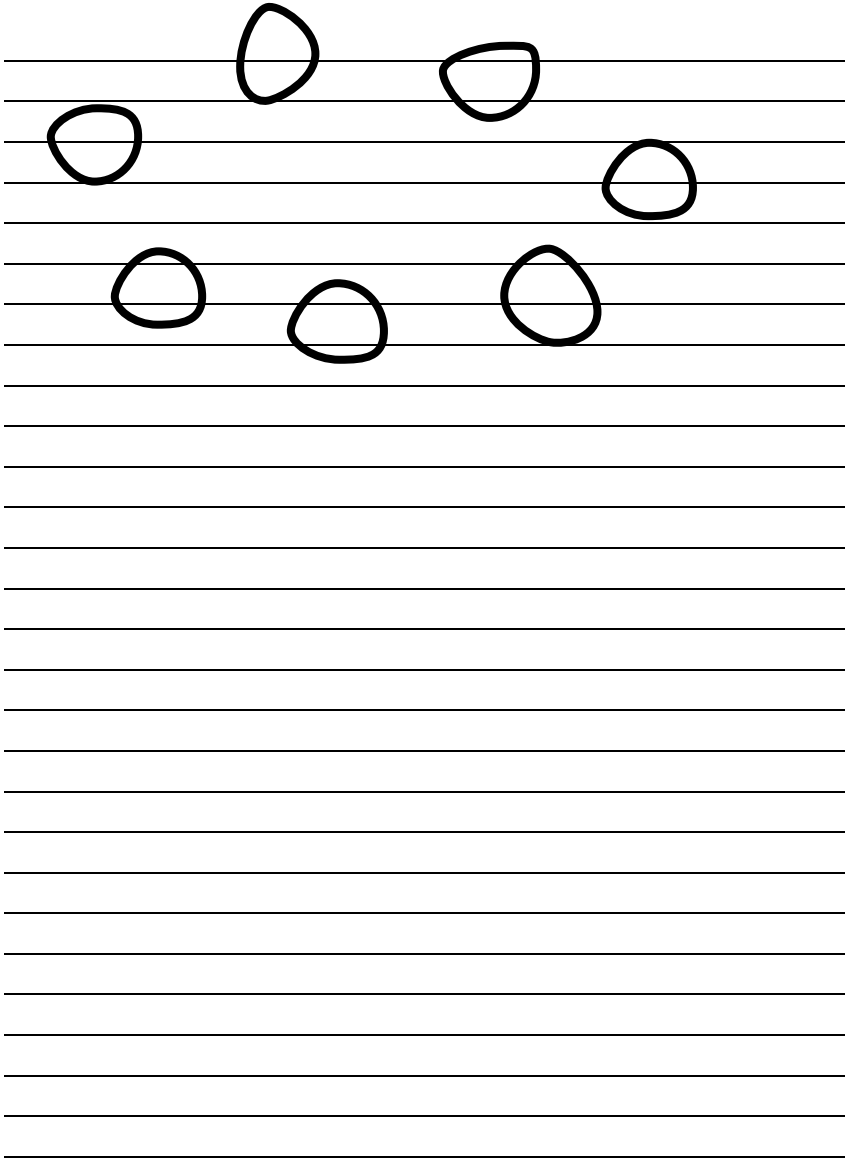
Symbolism	
E	Educatore
L_n	Studiante
S	Soluzione

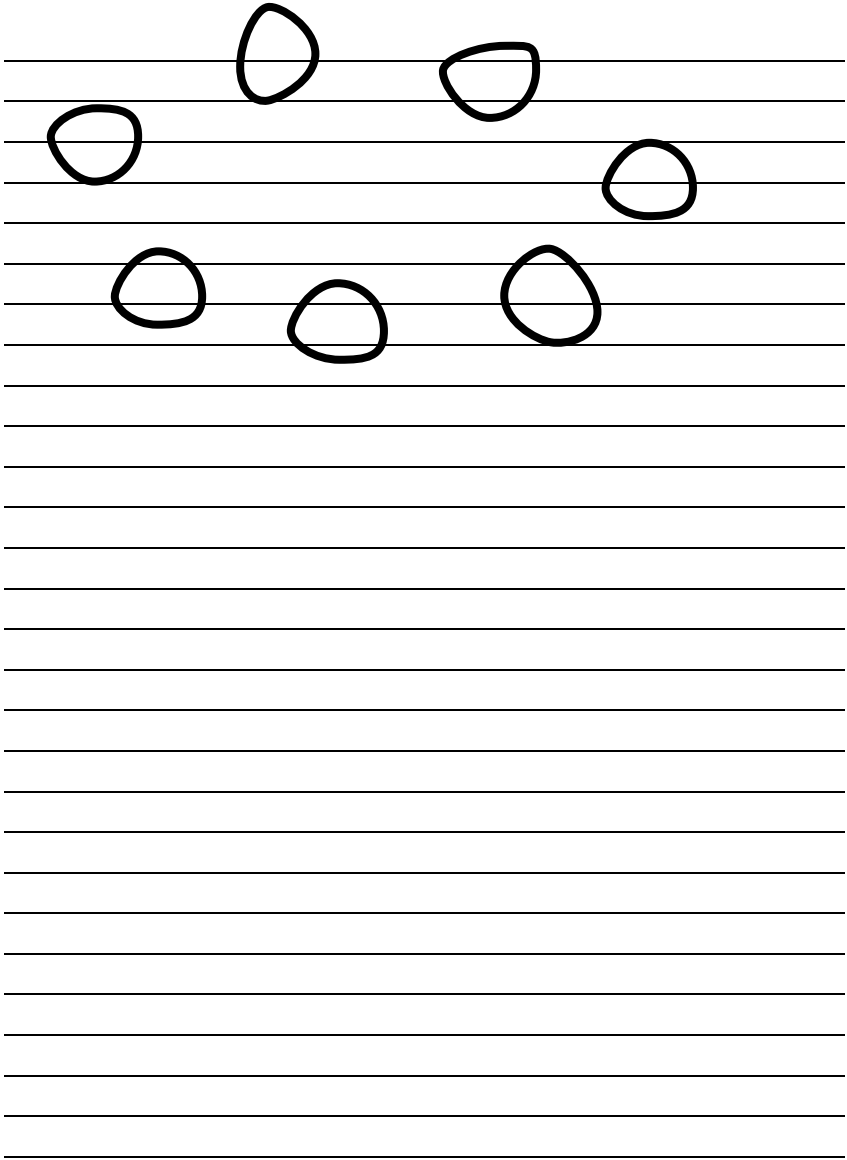


Notebook del Near-Peer Learning

Progetta il tuo intervento

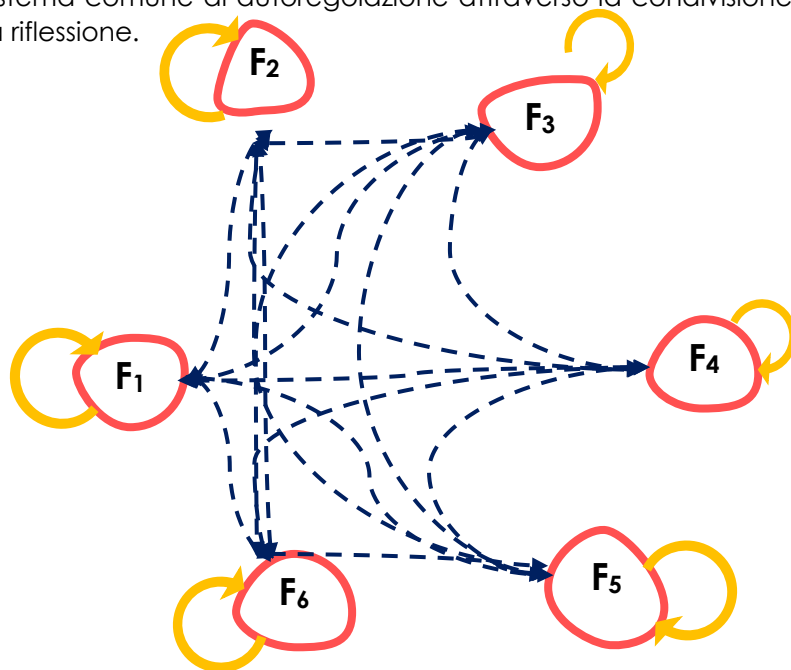






Modello 2: Facilitazione Paritaria

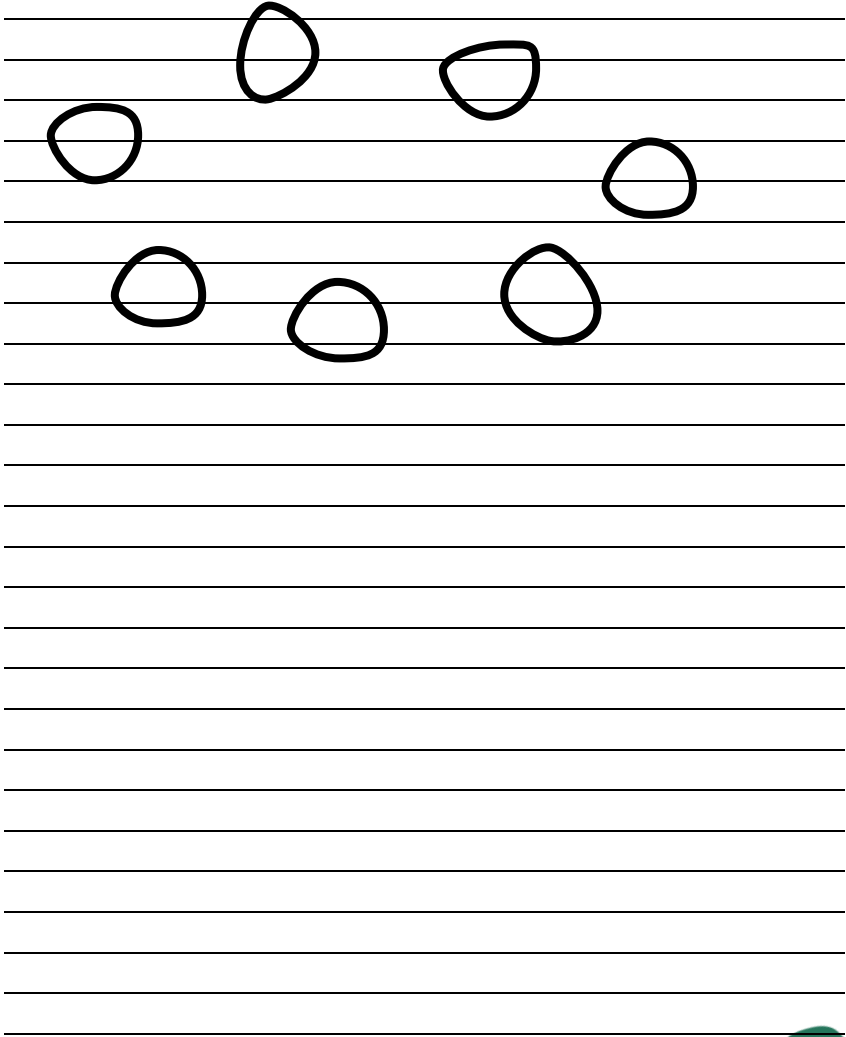
Nel secondo modello di relazioni dinamiche in un processo di apprendimento tra pari, abbiamo esaminato un approccio in cui tutti interagiscono come pari per sostenersi a vicenda nella ricerca delle proprie soluzioni. Questo diagramma si basa sulle dinamiche che nascono nei gruppi tra pari, dove la soluzione è diversa in base agli interessi di ogni membro, ma risulta in un sistema comune di autoregolazione attraverso la condivisione e la riflessione.

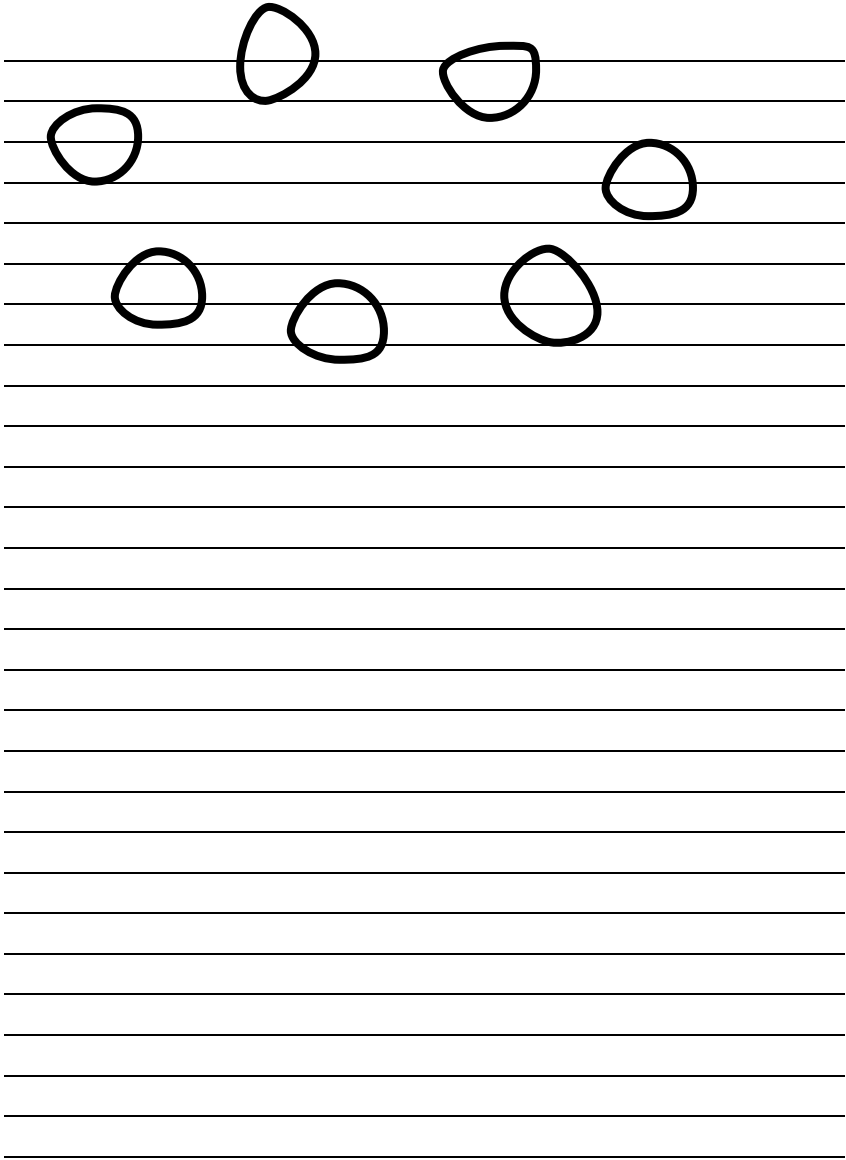


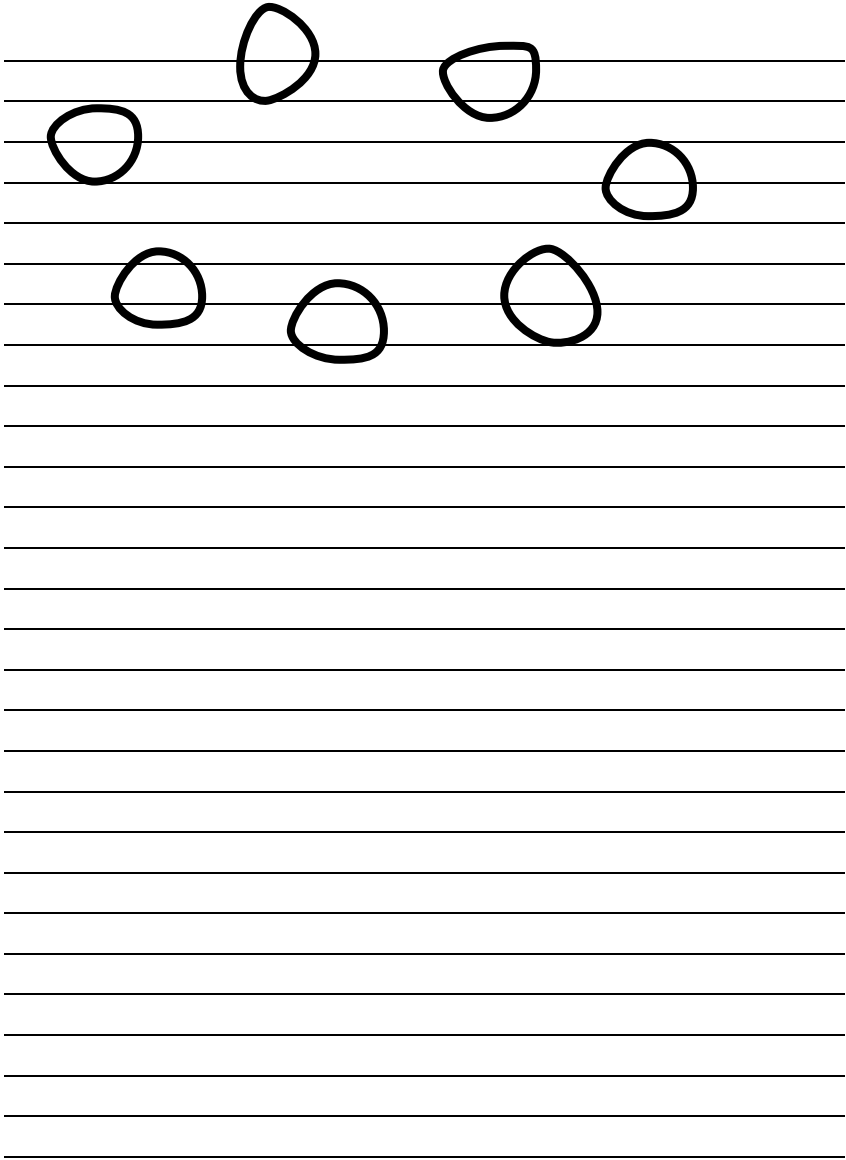
Symbolism	
F_n	Facilitatore
	Processo
	Soluzione

Notebook del Near-Peer Learning

Progetta il tuo intervento

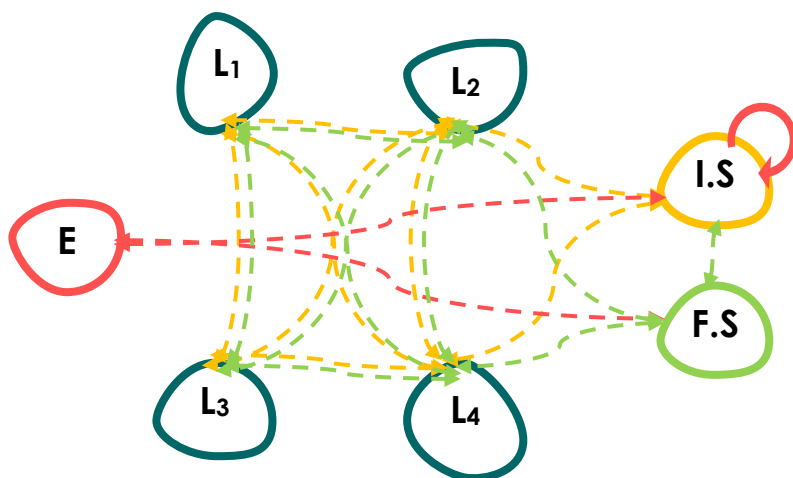






Modello 3: La scelta degli educatori

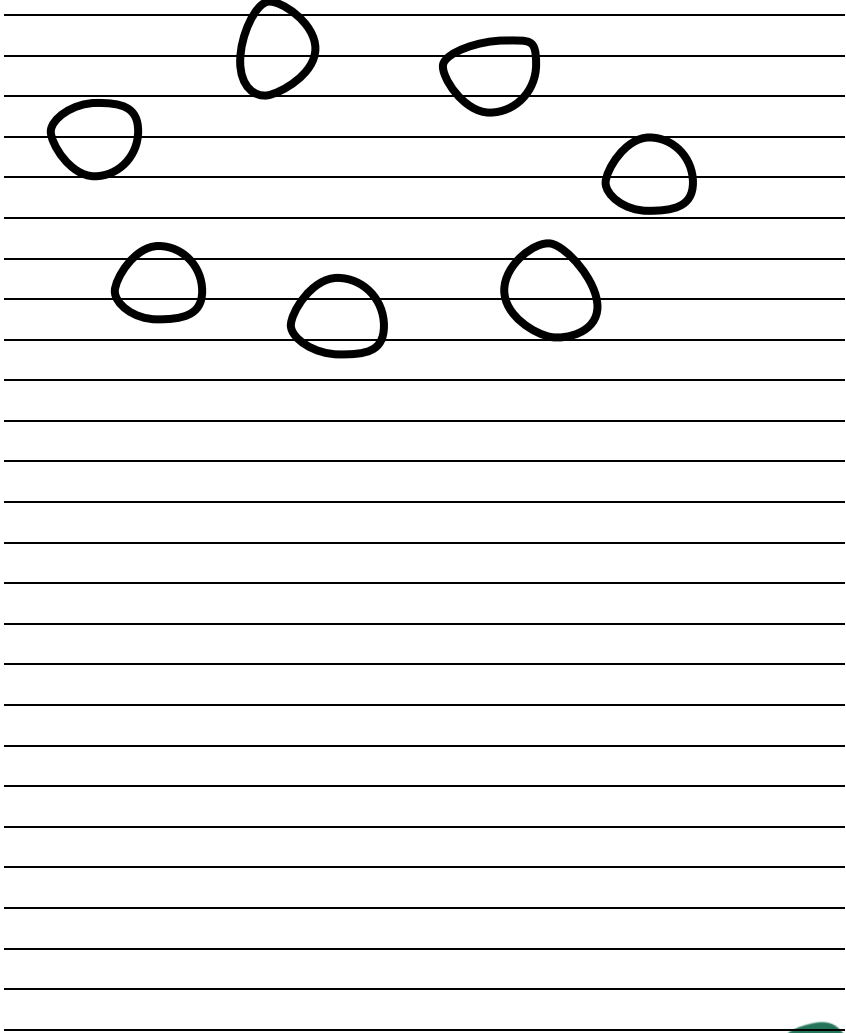
Nel terzo e ultimo modello di relazioni dinamiche in un processo di apprendimento tra pari, abbiamo esaminato un approccio in cui l'educatore non è inizialmente parte del gruppo, poiché gli studenti creano prima le proprie strategie e soluzioni consultandosi tra di loro. Una volta che il gruppo si sente a proprio agio, comunica con l'educatore. Egli che dà solo un feedback che il gruppo utilizza per completare la propria soluzione. L'educatore poi si unisce al gruppo per riflettere sulla soluzione finale.

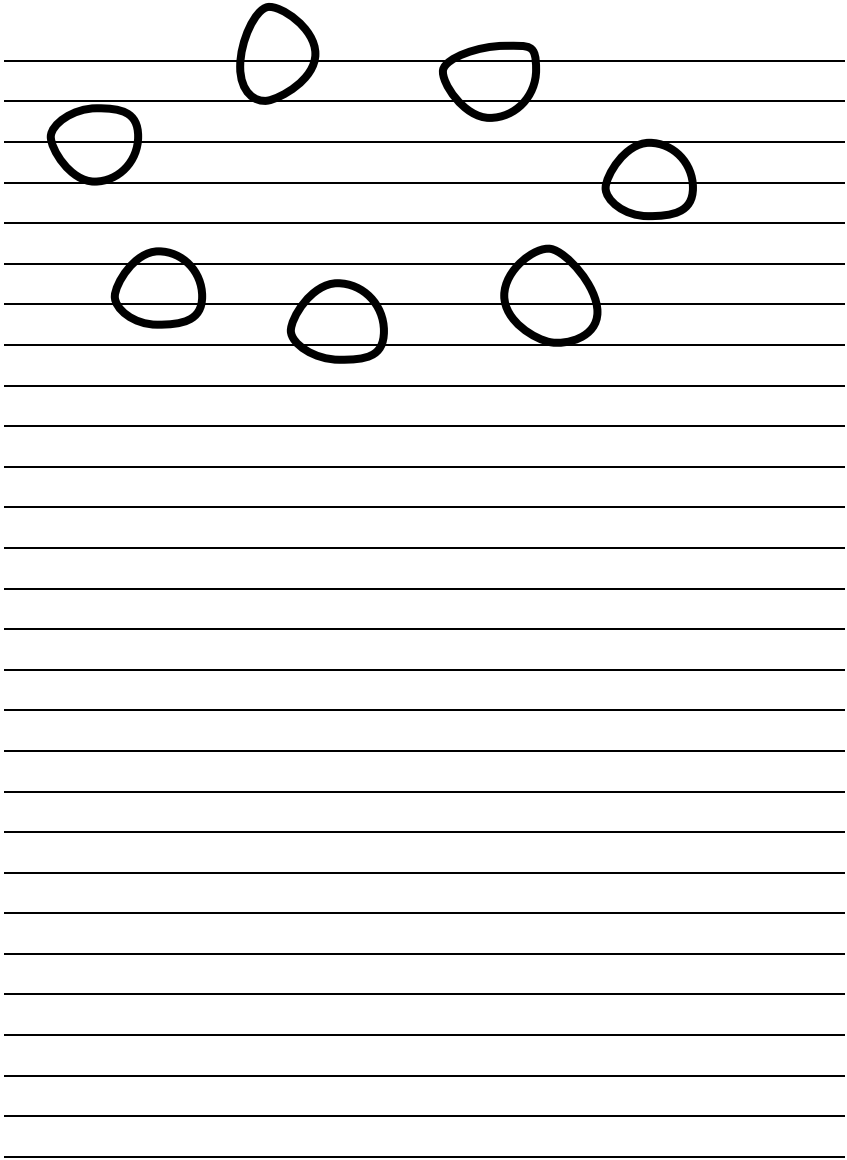


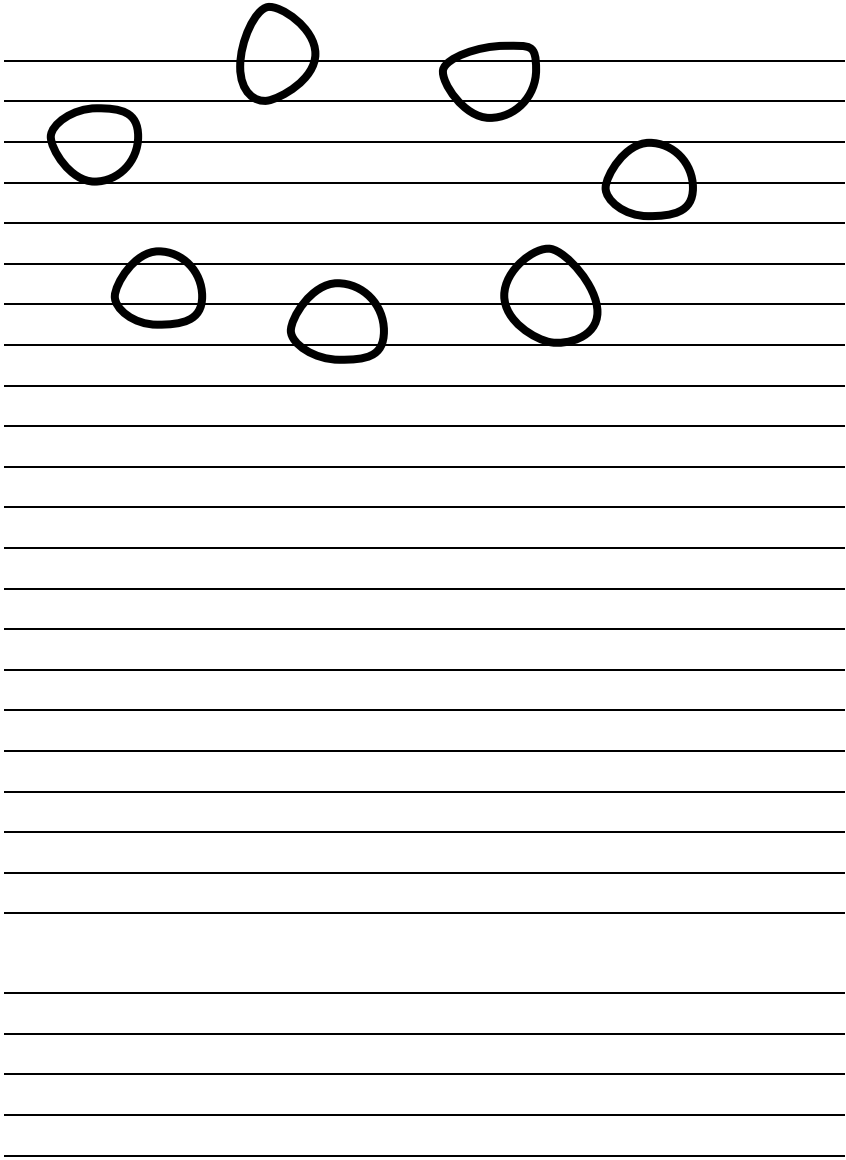
Symbolism	
E	Educatore
L_n	Studiante
I.S	Soluzione intermedia
F.S	Solution Finale

Notebook del Near-Peer Learning

Progetta il tuo intervento







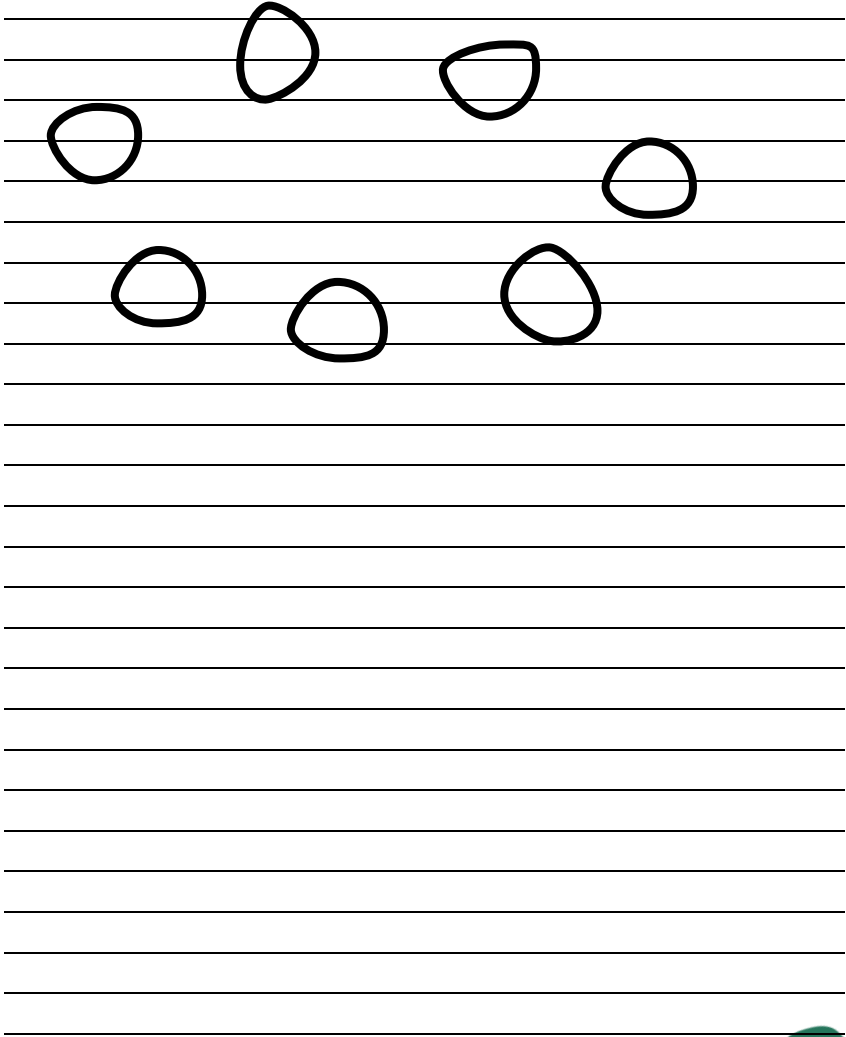
THE SUPPORT NEAR-PEER LEARNING FRAMEWORK NOTEBOOK

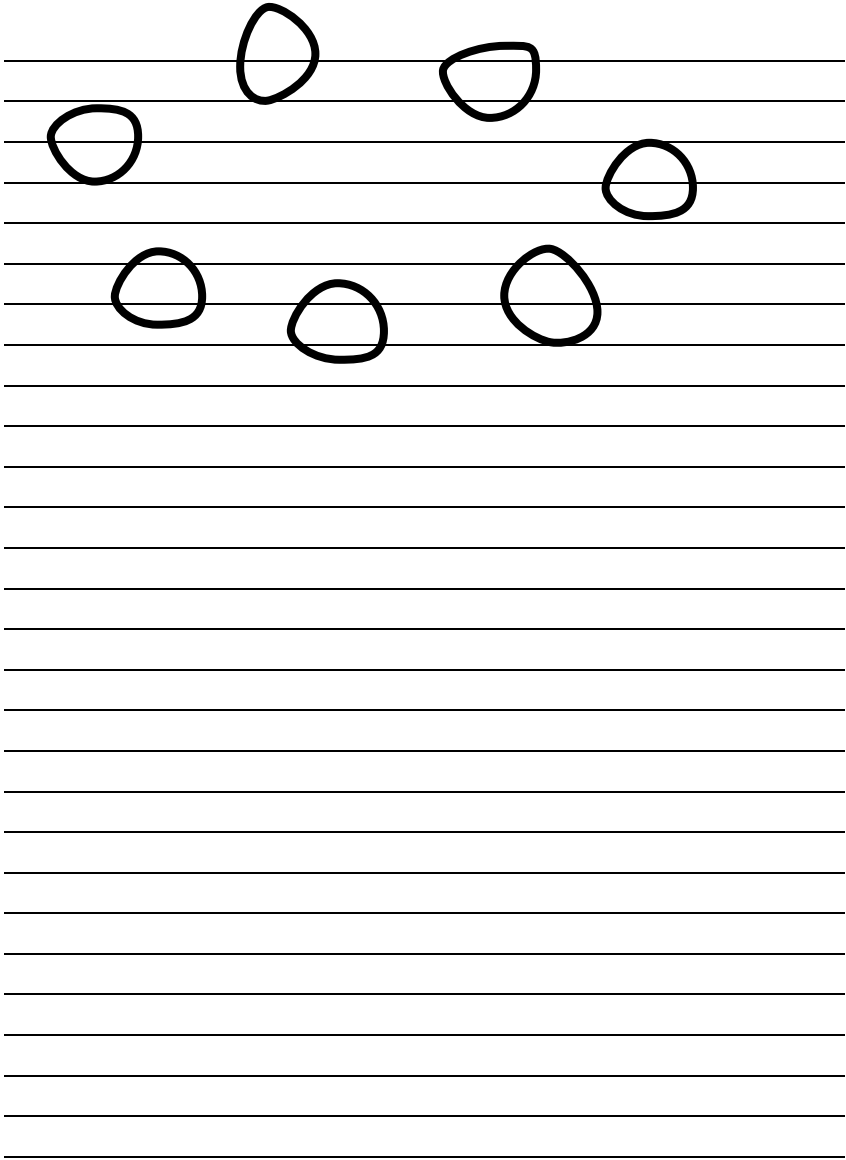
SUPPORT
Problem Solving in
LifeLong Learning



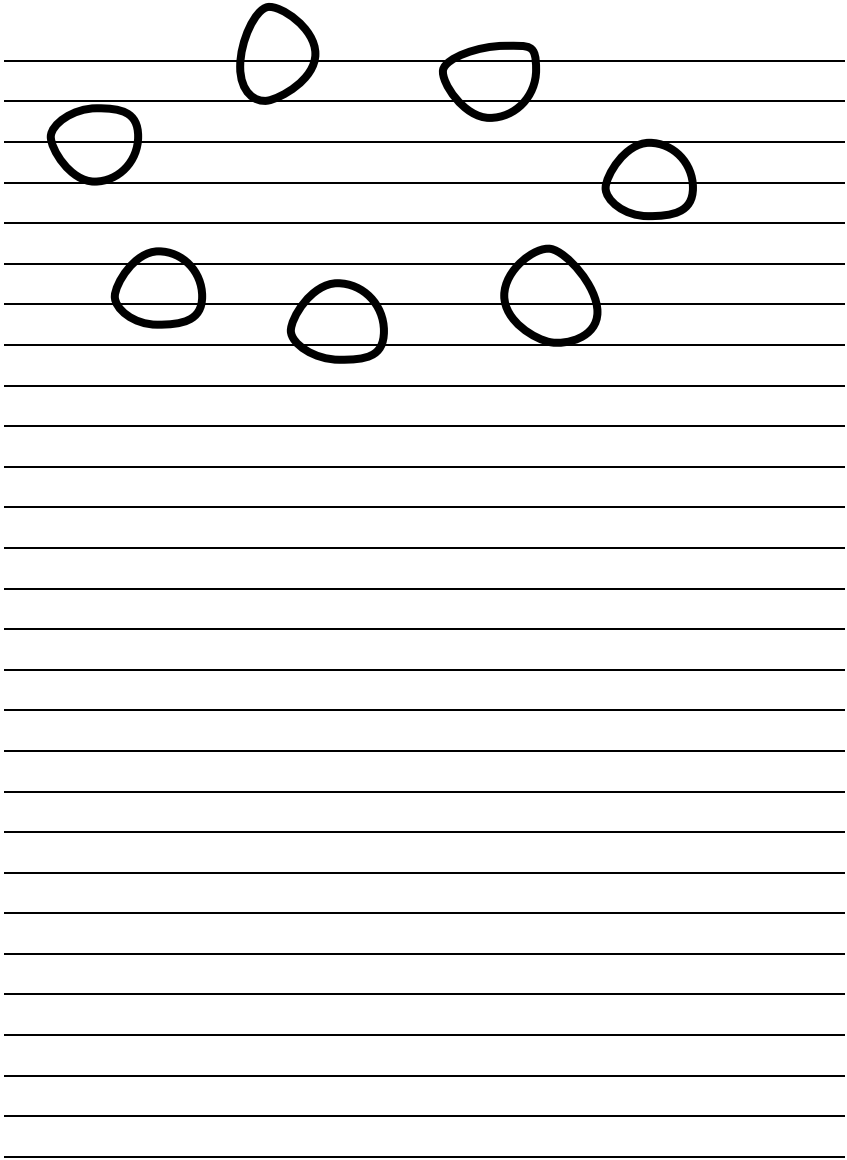
Notebook del Near-Peer Learning

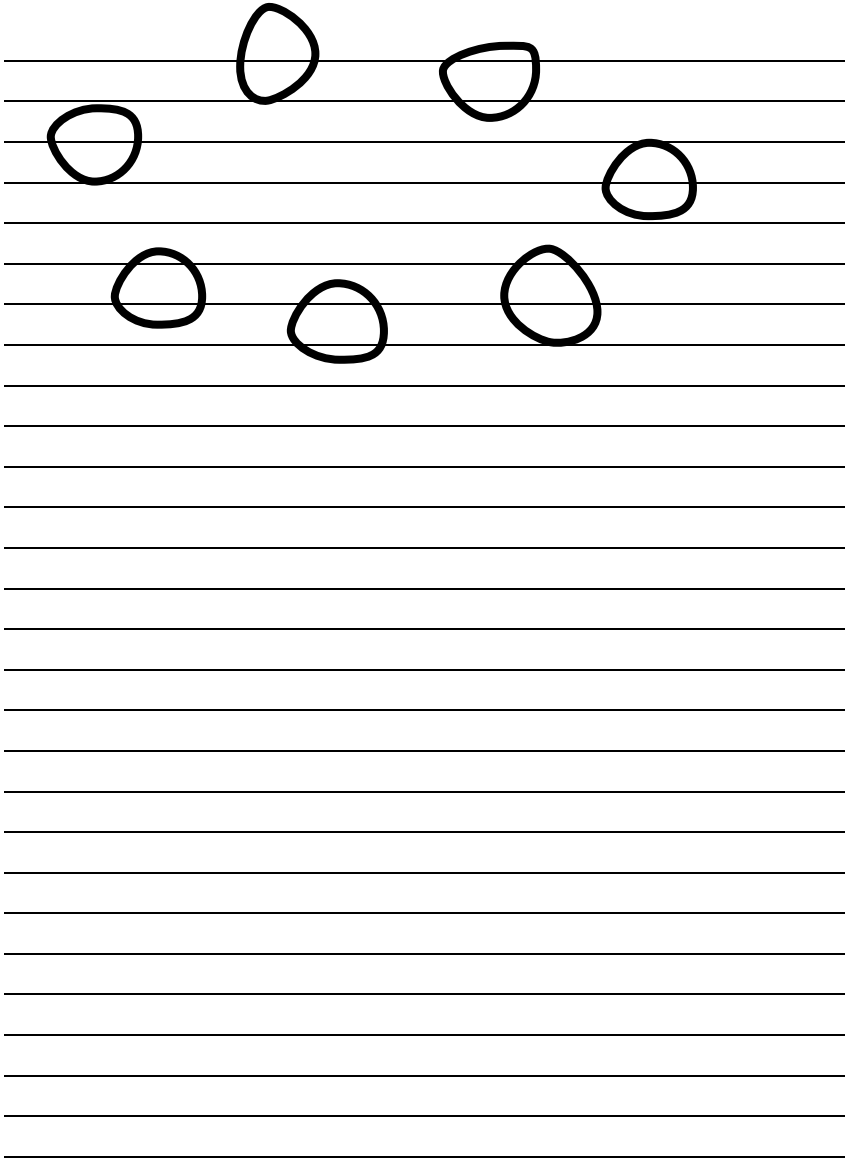
Progetta un tuo intervento

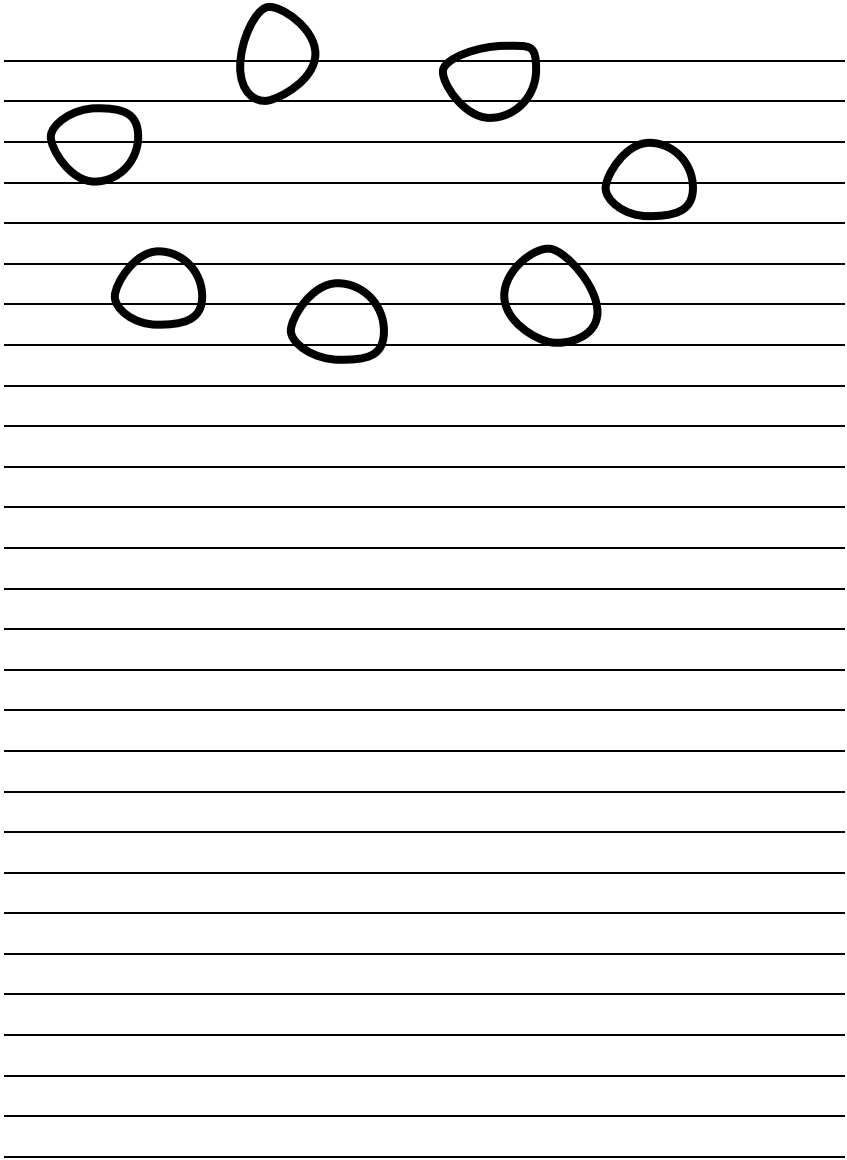


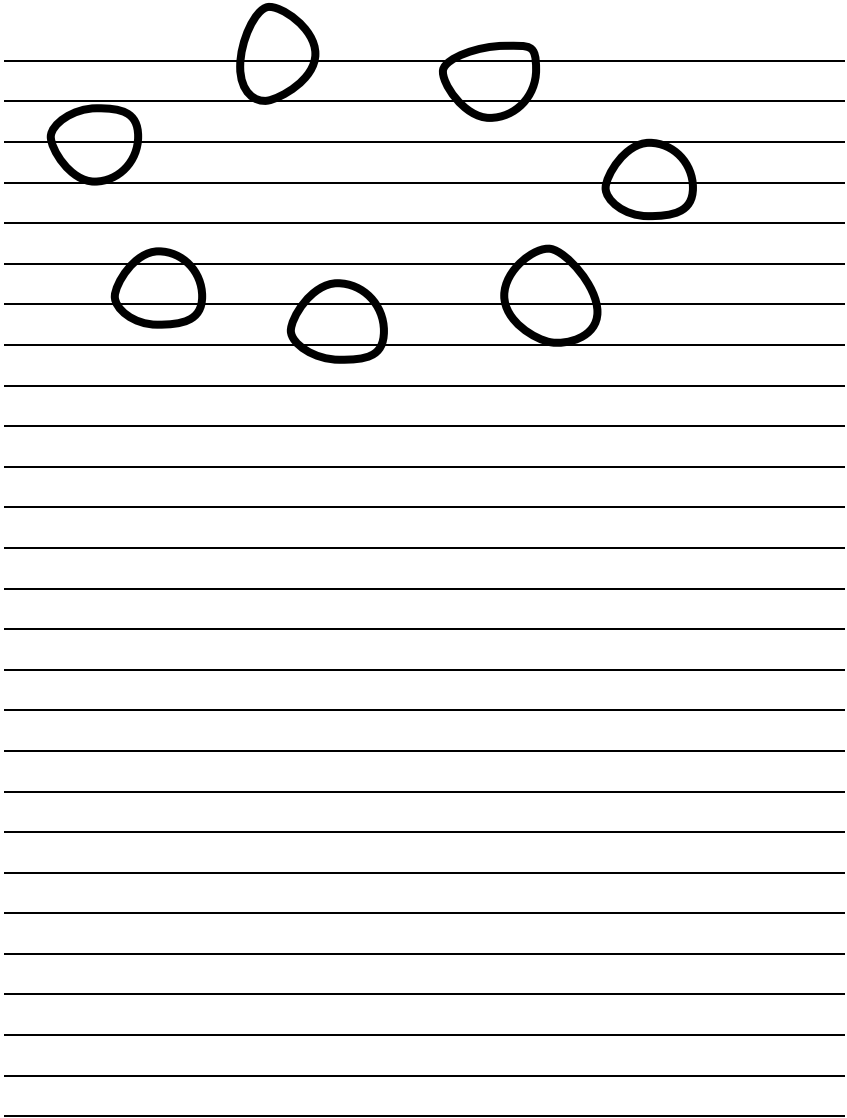


A series of horizontal lines for handwriting practice. The top few lines contain several hand-drawn circles of various sizes and orientations, scattered across the lines. The rest of the page consists of empty horizontal lines for practice.









SUPPORT 

**Problem Solving in
LifeLong Learning**